



A BORGOMANERO I PROGETTI DELLA FONDAZIONE ILLUSTRATI DAL DIRETTORE GIOVANNI CERUTTI

La biblioteca Marazza legge il futuro nel solco di Manzoni ma con i giovani

Oltre seicento iniziative in cinque anni: «Anche i bambini scoprono un punto di riferimento»

MARCELLO GIORDANI

BORGOMANERO

Oltre seicento iniziative negli ultimi cinque anni, compresi due di emergenza sanitaria, con un numero incredibile di autori che si sono avvicendati per nuovi libri e su tanti temi culturali. Il 2022 si è chiuso con il successo straordinario del concorso «Storia di Natale», organizzato con Interlinea, e il 2023 si annuncia altrettanto ricco di iniziative e novità. È la fotografia, in sintesi, della Fondazione Marazza di Borgomanero, con la biblioteca, ormai non soltanto il maggiore polo culturale dell'alta provincia ma uno dei punti di riferimento per tutto il Piemonte. A dirigere la Fondazione, di cui è stato recentemente eletto presidente Marco Cro-

ce, è Giovanni Cerutti, già alla guida dell'Istituto Storico di Novara, autore di volumi su storia e personaggi del 900: «Credo che la caratteristica fondamentale della Marazza sia la sua apertura e il costante dialogo col territorio: lo dimostrano le iniziative con i Comuni, a partire da Borgomanero, associazioni, Consorzio dei servizi socio-assistenziali, Gazza Ladra, Anffas. Tutto ciò contribuisce ad ampliare anche l'afflusso e avvicina varie tipologie di utenti, con arricchimento reciproco e prezioso».

La collezione di volumi rari

Le iniziative nel 2022 sono state molteplici. Tutte, assicura Cerutti proseguiranno: «Anche con un grande pro-

getto grazie al sostegno della Fondazione Comunità del Novarese puntiamo al recupero e la valorizzazione complessiva della cosiddetta "manzoniana", cioè la splendida collezione di volumi rari di e su Alessandro Manzoni. Penso poi alla rassegna "Nati per leggere" per i più piccoli e i genitori. E ancora, torneranno gli incontri del sabato con gli autori, tanti i nomi, alcuni al debutto e altri già di grande prestigio».

«Un nuovo traguardo»

La Fondazione Marazza ha inoltre raggiunto un traguardo prestigioso: «È entrata nell'albo degli istituti culturali di interesse generale e ci consentirà di ottenere un riconoscimento economico».

Mostre, incontri con le scuole, corsi di aggiornamento, l'Università della Terza Età: la Marazza è fucina culturale. Cerutti: «Naturalmente proseguiamo nella valorizzazione dell'opera di Achille Marazza che donò questo edificio affinché diventasse centro propulsore culturale ma anche civico». Gli incontri del nuovo anno sono già cominciati: ogni giorno si tengono le lezioni dell'Unitre e mercoledì 18, alle 18, lo scrittore Vittorio Emanuele Parsi presenterà il suo ultimo libro «Il posto della guerra e il costo della libertà». Infine è on line il bando di «La Casa della Fantasia. Dai libri un messaggio di pace. Concorso di scrittura e illustrazione»: scadenza il 31 marzo. —



La biblioteca Marazza continua ad ampliare la collaborazione con scuole e associazioni del territorio